

SS. MESSE QUESTO FOGLIO VA PORTATO A CASA PER LA LETTURA. GRAZIE!

Lunedì 12/02 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Fumagalli Teresa – Fumagalli Tiziana e Famiglia, Vergani Giuseppe, Rosetta e Famiglia
ore 17:00 (Cappella Addolorata): Carminati Matteo – Intenzione Offerente

Martedì 13/02 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Colognesi Giuseppe e Giuseppina – Acquati Giuseppina – Valtorta Bianca
ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): -

Mercoledì 14/02 - SS. CIRILLO E METODIO

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Finardi Edoardo
ore 17:00 (Cappella Addolorata): Francesco, Salvatore, Carmela, Nicola, Elisabetta e Famiglie – Passoni Cristina, Balconi Pierina e Buzzini Enrico – Besana Marco – Rapità Pietro Mauro – Fam. Camagni e Colombo – Pessani Antonio – Ciceri Carlo

Giovedì 15/02 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Ronchi Santina, Eugenio – Motta Luisa – Garotta Sergio e Ferrari Augusto – Pinuccia, Caterina, Ilma, Teresa, Michele, Carmelo e Antonio – Famiglie Oranges e Malena – Fam. Villa, Enrico e Angelo – Fam. Quadri, Carla e Luigi
Dalle 16:00 alle 18:00 (nella cappella dell'Addolorata): Adorazione Eucaristica con recita dei Vespri (ore 17.45)

Venerdì 16/02 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Borgonovo Giuseppe e Cogliati Maria Irene – Rosa, Franco e Angelo – Suor Maria Natalia – Signorelli Rodolfo e Giuseppina
ore 17:00 (Cappella Addolorata): Brambilla Maddalena, Sala Luigi e Assunta – Beatrice

Sabato 17/02 - S. Sette Fond. Dell'ord. Dei Servi della B.V. Maria

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Adorazione Eucaristica
ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): -
ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Da Condominio Via Don Gnocchi 4, per D'Adda Caterina e Spino Luigi - Genitori Famiglia Scaramuzza, Fiorina, Giorgio e Renzo – Frigerio Giuseppe e Pessani Matilde – Dalle Amiche e Amici per Ancilla Marconi – Zerbi Pompeo e Montanari Pierina – Brusamolino Guglielmo e Familiari – Ceravolo Stella e Brusamolino Mario – Galli Giuseppina e Villa Felice, Galli Carla e Mariani Flavio, Colombo Carla e Cereda Mario, Teli Federica – Fumagalli Regina, Ghezzi Agnese, Fumagalli Luigi e Pierina – Nardo e Maria, Giuseppe e Lucia, Pierangelo – Colombo Assuntina e Mangano Salvatore – Fagnani Enrica, Rosalia e Arturo – Allegretti Adele - Riva Mario e Famiglia Verderio – D'Adda Gerolamo e Motta Ambrogina, Cazzaniga Angelo, Ronzoni Caterina
Dalle 16:00 alle 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Confessioni
Dalle 17:00 alle 18:00 (in S. Maria Assunta): S. Confessioni

Domenica 18/02 - I DOMENICA DI QUARESIMA

ore 8:30; 10:00; 18:00 (in S. Maria Assunta): SS. Messe
ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Messa

Lunedì 12 febbraio

ore 21.00 incontro percorso al matrimonio cristiano in oratorio SS. Luigi e Domenico

Martedì 13 febbraio

ore 21.00 gruppo di ascolto della Parola in S. Rocco: "Il sussurro di una brezza leggera"

Giovedì 15 febbraio

ore 21.00 incontro genitori ragazzi/e medie con equipe consultorio in oratorio S. Giovanni Paolo II

Sabato 17 febbraio

ore 15.00 sfilata di Carnevale per le vie del paese

ore 18.00 festa di Carnevale e cena condivisa per famiglie e ragazzi in oratorio S. Giovanni Paolo II

Domenica 18 febbraio - I di Quaresima

dalle ore 8.30 colazione in oratorio SS. Luigi e Domenico pro Guinea Bissau

ore 14.00 proposta del percorso fede e arte in Duomo per la 1^a media

ore 15.00 pomeriggio di ritiro per le coppie che si preparano al Matrimonio presso il centro di spiritualità di Bisentrato

ore 21.00 incontro gruppo giovani in oratorio SS. Luigi e Domenico

BATTESIMI

Domenica 11 Febbraio
alle ore 16.30 in S. Maria Assunta
celebriamo il battesimo di
MARTINO E VIOLA MARIA

RINGRAZIAMENTI DAL C.A.V.

Si ringraziano tutti coloro che in diversi modi hanno partecipato alla Giornata per la Vita.
È già stato versato al Centro Aiuto per la Vita l'importo di € 2.177.

La redazione di Effatà è vicina alla famiglia di Federico Bramati, collaboratore della nostra redazione, per la prematura scomparsa del papà.



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXV, n° 6 - 11 Febbraio 2024 E-mail: effatainzago@gmail.com

E' possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

XXXII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Prendiamo un po' di tempo per leggere e riflettere su alcuni passaggi del messaggio del Papa:

«Non è bene che l'uomo sia solo» (Gen 2,18). Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è iscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria. Occorre sottolineare che il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, addirittura nell'abbandono. Questa triste realtà è soprattutto conseguenza della cultura dell'individualismo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, diventando indifferente e perfino spietata quando le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo.

Questa logica pervade purtroppo anche certe scelte politiche, che non riescono a mettere al centro la dignità della persona umana e dei suoi bisogni, e non sempre favoriscono strategie e risorse necessarie per garantire ad ogni essere umano il diritto fondamentale alla salute e l'accesso alle cure. Allo stesso tempo, l'abbandono dei fragili e la loro solitudine sono favoriti anche dalla riduzione delle cure alle sole

prestazioni sanitarie, senza che esse siano saggiamente accompagnate da una "alleanza terapeutica" tra medico, paziente e familiare.

Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita.

In questo cambiamento d'epoca che viviamo, specialmente noi cristiani siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù.

Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione.

Papa Francesco

“ESSERE CHIESA ATTRAVERSO LA VIA PRIVILEGIATA DELL’ORATORIO APERTO A TUTTI”

*L’Arcivescovo in Duomo ha presieduto
la celebrazione per gli oratori.
Presenti cinquemila ragazzi ed educatori
La “Messa del centenario”*



Il 27 gennaio 2024 è stata celebrata la “Messa degli oratori”, nel cuore della Settimana dell’educazione, con oltre cinquemila adolescenti e giovani, educatori e animatori, e 110 sacerdoti. Presieduta dall’Arcivescovo, l’Eucaristia si è aperta con il saluto del vicario di Settore, mons. Giuseppe Como che ha sottolineato l’importanza «di essere Chiesa attraverso l’oratorio, pur nelle diversità di esperienze e specificità di ciascuno». Un compito «non facile, ma da vivere con fiducia nello Spi-

rito che aiuta a costruire l’unità nella diversità», per «essere appunto fiduciosi» usando le parole iniziali del vescovo Mario, «in questo nostro cammino, colpiti al cuore da un desiderio, da una speranza, da un’attesa, in una Chiesa dove ogni singolarità diventa un dono».

Dono palpabile che si rende evidente nella Messa quale testimonianza concreta della diocesanità su cui sta riflettendo e camminando la realtà degli oratori ambrosiani a cento anni da quel 15 gennaio 1924 quando, con un manoscritto telegrafico, l’allora arcivescovo di Milano, il cardinale Eugenio Tosi, esplicitava alla Fom di doversi occupare di tutti gli oratori della Diocesi che, in quel tempo, erano in rapida diffusione in tutto il territorio diocesano. Fom – acronimo della Fondazione degli Oratori Milanesi -, nata come Federazione degli Oratori Maschili per la sola città di Milano, già nel 1913, dando forma a un’attenzione del beato Andrea Carlo Ferrari (arcivescovo dal 1894 al 1921) che chiese ad ogni parrocchia di dotarsi dell’oratorio.

Per vivere l’oratorio di oggi e di domani

L’oratorio fatto «dalla comunità degli adulti che hanno a cuore la trasmissione della fede, perché ci sia in ogni oratorio una comunità educante. Non solo un prete, non solo degli incaricati, non solo degli allenatori che si curano dello sport, dei baristi che si curano del bar, dei catechisti che si curano del catechismo, ma una comunità educante che condivide, nei diversi ambiti, la stessa passione, le stesse convinzioni e che ha in comune di andare a Messa la domenica e di amare il proprio oratorio».

Un oratorio in cui «c’è la cappella, un luogo per pregare», perché «tutti sono invitati ad ascoltare il messaggio di Gesù, il Vangelo di Gesù, la proposta di vita di Gesù e tutti sono invitati ad ascoltare: perché senza la fiducia in Dio la vita non ha senso. C’è una cappella per stare davanti al Signore perché in ognuno c’è un angolo buio, di cui non bisogna vergognarsi, che invoca la luce». Una fiammella come quella della lampada rossa che lo stesso monsignor Delpini ha donato a tante realtà sul territorio, perché «nessuno sia una lampada spenta».

Infatti, «la cura per l’educazione dei ragazzi e delle ragazze in sostanza è la cura perché ciascuno viva la vita come vocazione, insieme a Gesù, accogliendo il suo Spirito per ardere e realizzare la propria vocazione. Nessuno è al mondo per caso o per niente».

Dal sito www.chiesadimilano.it

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Come comunicato nelle Sante Messe di oggi, si è ufficialmente costituita la commissione Parrocchiale, con il compito di predisporre gli adempimenti previsti per il Rinnovo del Consiglio Pastorale delle nostre Parrocchie.

L’attuale, infatti, sta terminando il proprio mandato.

Questo importante appuntamento:

“Richiama il popolo dei Fedeli ad una reale corresponsabilità, nella missione della Chiesa perché ognuno possa partecipare a questo importante INVITO nel modo che gli è proprio dell’ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo”.

Così recita il comunicato diocesano.

In attesa di ricevere ulteriori informazioni sulle modalità in merito all’elezione, già dalle prossime settimane, sarà possibile presentare autocandidature o segnalare nominativi.

Come stimolo e provocazione a pensare e decidere invitiamo alla lettura di ciò che scrive il nostro Arcivescovo:

Noi cattolici siamo originali

Siamo originali: mentre la tendenza diffusa è cercare di evitare responsabilità e fastidi, ci facciamo avanti per assumere responsabilità. Sentiamo la bellezza e il dovere di essere là dove la Chiesa decide le vie della missione e il volto della comunione. Perciò rinnoviamo i consigli pastorali delle Comunità Pastorali e delle parrocchie, perciò diamo vita alle Assemblee Sinodali Decanali.

Noi cattolici siamo originali: se l’individualismo dominante induce ad avvicinarsi alle istituzioni ecclesiali e civili con la pretesa di essere serviti, lo Spirito di Dio ci convince a mettersi a servizio e a renderci disponibili per far funzionare i Consigli Pastorali per contribuire a definire come la comunità cristiana di cui ci sentiamo pietre vive sia chiamata a mettersi a servizio della gente.

Noi cattolici siamo originali: se la complessità della società induce al reciproco sospetto, a un sentimento di paura, a una specie di risentita rassegnazione, noi accogliamo il dono di una misteriosa gioia e vogliamo radunarci a condividere la fiducia, la stima vicendevole, il gusto di pratiche sinodali nei consigli delle nostre comunità. Continuiamo con fiducia, tenacia, intelligenza a edificare la Chiesa dalle genti, per dare testimonianza della speranza che il Signore ci dona. Perciò rinnoviamo i consigli delle nostre comunità. Noi cattolici siamo originali: perciò incoraggio a preparare il rinnovo dei Consigli Pastorali delle Comunità Pastorali e delle Parrocchie come una forma semplice, fiduciosa e lieta dell’originalità del farsi avanti per le responsabilità, per servire, per appassionarci all’edificazione di comunità cristiane disponibili alla missione di Gesù per questo tempo e per il futuro.

Pertanto invito tutte le comunità pastorali e parrocchiali, secondo le disposizioni diocesane che oggi stesso ho approvato, ad avviare il percorso per sensibilizzare la comunità cristiana e raccogliere le candidature in vista delle votazioni che si terranno il 26 maggio, domenica della SS. Trinità e saranno seguite dagli atti previsti per la costituzione dei consigli pastorali e per gli affari economici, per il prossimo quadriennio.

Vi benedico.

+ Arcivescovo Mario Delpini

Sabato 10 (21.00) e Domenica 11 Febbraio (16.30)

Film **“Succede anche nelle migliori famiglie”**

Mercoledì 14 Febbraio (21.00)

Film **“Last Film Show”**

Sabato 17 (21.00) e Domenica 18 Febbraio (16.30)

Film **“Perfect Days”**

NUOVO
GIGLIO
Cinema Teatro Inzago
SALA DELLA COMUNITÀ

Telefono: 02-95311186

Sito web: www.cinematheatrogiglio.it